

Riniziano le pressioni e i giochetti...

NPE: Ci risiamo

Ieri 15 giugno è iniziato il solito carosello di telefonate, mail e “caffè” per sollecitare tutte e tutti a rispondere al sondaggio sulla raccomandabilità della nostra azienda tra gli impiegati.

Abbiamo sollevato all’azienda i problemi di questa rilevazione da almeno 4 anni:

- Anonimato solo sulla carta (le persone che rispondono o non rispondono sono facilmente individuabili a causa degli organici ridotti all’osso);
- I responsabili diretti fanno da scudo alle carenze dell’organizzazione (i colleghi rispondono con più benevolenza perché sanno che chi ci va di mezzo è il responsabile diretto che nella maggior parte dei casi è un povero cristo stretto dai gangli di una organizzazione carente e disumanizzante);
- Ai colleghi viene data precisa indicazione di come votare.

queste pressioni che abbiamo già detto tutto quello che dovevamo dire.

Ai colleghi ribadiamo quello che abbiamo sempre detto: la banca si è data delle regole, se vengono violate il minimo sindacale è farlo presente. Quindi: in caso di pressioni eccessive a rispondere, in caso di istigazione a votare in un certo modo, in caso di richiami ad personam che evidenziano il non anonimato del sondaggio e in tutti i casi che causano stress e disagio chiediamo ai



Immagine creata con ChatGTP su prompt delle scriventi OOSS

collegli di far risalire ai presidi sindacali sui territori tali fenomeni.

Ci sembra talmente inutile questo sondaggio fatto con queste modalità e

NOI NON STRESSIAMO E NON CHIEDIAMO CONTO MA RAPPRESENTIAMO!